

## **Sviluppo Brianza**

# **NOVESI**

**I personaggi che hanno contribuito  
a cambiare il volto della città**

## **I libri della Brianza**



**FrancoAngeli**









**Sviluppo Brianza**, l'Agenzia per la qualità produttiva e sociale del territorio, è operante dal 1998.

È una società consortile che attualmente rappresenta 59 organizzazioni: i Comuni di Albiate, Barlassina, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Brugherio, Carate Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Desio, Giussano, Lissone, Macherio, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano in Brianza, Villasanta, i 15 Comuni rappresentati dall'Associazione Comuni Brianza Est (Agrate Brianza, Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Burago Molgora, Camparada, Carnate, Cavenago B.za, Concorezzo, Mezzago, Ornago, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate), la Provincia di Milano, la Camera di Commercio, Confindustria Monza e Brianza, l'Api Milano, l'Apa-Confartigianato, l'Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della Provincia di Milano, la CNA Milano, l'Assolombarda, l'Unione Artigiani della Provincia di Monza e Brianza, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil della Brianza e Manageritalia, la Lega delle Cooperative, la Banca Popolare di Milano, il Banco di Desio e della Brianza, la Banca di Credito Cooperativo di Barlassina, l'Agam di Monza e il Consorzio Cooperativo Comunità Brianza.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da Giampiero Mariani (Presidente e Sindaco di Desio), Laura Barzagli (Vice Presidente e Sindaco di Nova Milanese), Flavio Sangalli (Amministratore Delegato), Marco Mariani (Sindaco di Monza), Marco Pipino (Sindaco di Carate Brianza), Ambrogio Fossati (Sindaco di Lissone), Sergio Daniel (Sindaco di Varedo) e Antonio Colombo (Sindaco di Mezzago).

La mission dell'Agenzia è quella di ideare, progettare ed attivare direttamente e indirettamente le iniziative che possono sostenere lo sviluppo locale, soprattutto attraverso l'integrazione e la collaborazione degli attori amministrativi, economici, sociali e culturali del territorio. Sviluppo Brianza ha sede a Monza, in via Camperio n. 8, tel. 039.2312327, fax 039.2326299, info@sviluplobrianza.it, www.sviluplobrianza.it.

**Giusy Taglia** ha realizzato e trascritto le interviste. Giornalista della carta stampata e della televisione, Giusy Taglia ha collaborato con diverse riviste e giornali, tra i quali "Il Cittadino di Monza e Brianza" per cui scrive tuttora. Conduttrice televisiva per la rete Piublu Lombardia fino a qualche anno fa, ha collaborato anche con le reti Mediaset.

Insegnante di lettere presso la scuola secondaria di primo grado Salvo D'Acquisto di Muggiò, si è laureata presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in Lettere Classiche con indirizzo archeologico. Una passione, quella di "scavare" nel passato, che emerge anche in questa sua prima "opera" in cui l'autrice ha unito l'attenzione al territorio e alla società alla "curiosità" di conoscere più a fondo il luogo in cui abita e i personaggi che partecipano attivamente alla vita sociale.

La collana “I libri della Brianza” ha lo scopo di raccogliere e divulgare conoscenze, studi, progetti ed iniziative che contribuiscono allo sviluppo del territorio e alla sua promozione nella comunità nazionale ed internazionale.

Volumi pubblicati:

- 1° **Autogestire la comunità locale.** *Il percorso dell'identità: gli stati generali, l'intesa, l'organizzazione dello sviluppo locale*
- 2° **I luoghi della nuova Provincia.** *Identità, risorse e strategie per il sistema turistico della Brianza*
- 3° **La Provincia utile.** *Ricerche e contributi del primo Forum per la nuova Provincia di Monza e Brianza*
- 4° **La Provincia competitiva.** *Innovazione, lavoro e apprendimento per lo sviluppo del sistema Brianza*
- 5° **La Brianza delle qualità.** *Socialità, ambiente e infrastrutture per lo sviluppo locale*
- 6° **La storia della Brianza.** *Formazione dell'identità di un territorio tra passato e presente*
- 7° **La Brianza intraprendente.** *Persone, idee, relazioni, valori per lo sviluppo locale*
- 8° **Muggiò: municipalità e sviluppo.** *L'esperienza della Consulta economica*
- 9° **Novesi.** *I personaggi che hanno contribuito a cambiare il volto della città*





**Sviluppo Brianza**

# **NOVESI**

**I personaggi che hanno contribuito  
a cambiare il volto della città**

**Interviste a cura di Giusy Taglia**

*I libri della Brianza*

**FrancoAngeli**

Con il contributo di



Copyright © 2010 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni qui sotto previste. All'Utente è concessa una licenza d'uso dell'opera secondo quanto così specificato:*

1. l'Utente è autorizzato a memorizzare l'opera sul proprio pc o altro supporto sempre di propria pertinenza attraverso l'operazione di download. Non è consentito conservare alcuna copia dell'opera (o parti di essa) su network dove potrebbe essere utilizzata da più computer contemporaneamente;
  2. l'Utente è autorizzato a fare uso esclusivamente a scopo personale (di studio e di ricerca) e non commerciale di detta copia digitale dell'opera. Non è autorizzato ad effettuare stampe dell'opera (o di parti di essa).
- Sono esclusi utilizzi direttamente o indirettamente commerciali dell'opera (o di parti di essa);
3. l'Utente non è autorizzato a trasmettere a terzi (con qualsiasi mezzo incluso fax ed e-mail) la riproduzione digitale o cartacea dell'opera (o parte di essa);
  4. è vietata la modificazione, la traduzione, l'adattamento totale o parziale dell'opera e/o il loro utilizzo per l'inclusione in miscellanee, raccolte, o comunque opere derivate.

## INDICE

<b>Prefazione</b>	
Flavio Sangalli, <i>Amministratore Delegato di Sviluppo Brianza</i>	3
<b>Presentazione</b>	
Laura Barzagli, <i>Sindaco di Nova Milanese</i>	5
<b>Introduzione</b>	
Giusy Taglia, <i>giornalista</i>	7
<b>Parte I – Le “lady” di ferro</b>	9
Mariuccia Corti	9
Mariuccia Elli	13
Amina Redaelli	17
Luisa Longoni Mauri	20
<b>Parte II – Il Volontariato</b>	25
Angelo Paris	25
Pietro Franceschini	29
Alberto Marini	34
Aljoscia Cornelli	38
<b>Parte III – La vita parrocchiale</b>	45
Don Giovanni Olgiati	45
Don Samuele Marelli	49
<b>Parte IV – La cultura e la scuola</b>	55
Giuseppe Paleari	55
Enzo Loris Renesto	61
Franco Di Monda	66
Graziella Zorzetto	71

<b>Parte V – Gli sportivi</b>	77
Matteo Angioletti	77
Martina Carcea	83
Luana Molinari	88
<b>Parte VI – L’economia e il territorio</b>	95
Renato Caimi	95
Matteo, Giosué e Rosario Addamiano	100
Maurizio Rota	105
Sandro Riva	109
Andrea Barbato	112
<b>Parte VII – La sicurezza</b>	121
Eugenio Pizzigallo	121
Cosimo Tomasso	125
<b>Parte VIII – I politici “in scena”</b>	131
Laura Barzaghi	131
Ermanno Brioschi	136
<b>Parte IX – I politici “fuori scena”</b>	143
Renato Parma	143
Enrico Pessi	148
Elio Sala	152
Alberto Varisco	159
<b>Parte X – Le grandi scomparse</b>	165
Vittorio Viviani	165
Don Rainaldo	166
Don Giovanni Rota	167
Madre Angela Modesti	168
Giannino Novati	169
Enrico Rossi	170
Giorgio Fedeli	171
Armando Longoni	172
Carlo Nava	173

## PREFAZIONE

Le belle storie individuali che fanno una buona comunità.

È questo il commento che mi è venuto spontaneamente dopo la lettura delle interviste ai personaggi novesi raccolte da Giusy Taglia.

Questo commento parte da due considerazioni che possono essere utili. La prima è che sono i vissuti delle persone impegnate a vario titolo che poi determinano il livello della vita civica, economica e sociale di una città. Sono le persone che producono, con il loro impegno, valore collettivo.

La seconda considerazione è che attraverso la narrazione di vite impegnate, presentate dagli stessi protagonisti attraverso le interviste, si offrono esempi importanti per le nuove generazioni, che costituiranno la comunità futura di Nova Milanese.

Sono le storie che fanno buoni esempi, oggi così rari riferimenti per i giovani. Gli americani, che spesso mettono nuovi nomi a pratiche sperimentate, oggi parlano di “storytelling”, cioè di un metodo che già usavano i nostri nonni, cioè il narrare vissuti propri o di altri che forniscono un buon esempio.

Nelle letture estive, quest’anno ho inserito il libro di Kennedy “Ritratti del coraggio”, di nuovo pubblicato. Anche lui usava questo metodo e ha lasciato certamente un’impronta nella storia.

Ora perché ha senso presentare questo libro nella Collana “I libri della Brianza” ormai giunta al nono volume?

Perché in questa collana abbiamo raccolto l’attività comune svolta dagli attori istituzionali, economici e sociali della Brianza in preparazione al recente avvio della nuova Provincia. In questi anni abbiamo quindi dato importanza al lavoro collettivo dei protagonisti della Brianza e alla costruzione del capitale immateriale della nostra comunità.

Da qui gli Stati Generali che sono partiti dalla identificazione dei valori base della cultura della Brianza quali l'imprenditorialità, l'operosità, la tradizione civica, la solidarietà.

Sono questi tutti valori che ho ritrovato nelle storie narrate nelle interviste, dove molti hanno parlato del loro impegno, anche contemporaneamente nell'impresa, nella cooperazione, nelle associazioni di volontariato, nell'amministrazione comunale, nella scuola e nella cultura locale.

Nel nostro lavoro di Sviluppo Brianza, con le attività e le pubblicazioni della collana, abbiamo diffuso la storia del nostro territorio, con tante persone così simili ai protagonisti di questo libro, e abbiamo focalizzato i loro tratti distintivi e proattivo nella "Brianza intraprendente", tema dell'ultimo Forum.

Recentemente sono state svolte iniziative rivolte ad incentivare la costruzione di una forte municipalità, cioè di un senso dell'impegno comune che vedeva nel municipio non solo il luogo fisico, ma anche l'espressione di una comunità cittadina che, dopo aver scelto democraticamente i rappresentanti istituzionali, sapeva costruire un lavoro coinvolgente verso il bene comune con le attività economiche, sociali e culturali espresse dalle imprese, dalle associazioni di ogni tipo, dalle istituzioni e dai luoghi della cultura.

Tutto questo l'ho ritrovato nel libro attraverso le storie individuali presentate.

Il volume è anche una pregevole novità perché, per primo nel nostro territorio, racconta una città attraverso chi ha contribuito a costruirla nelle sue espressioni materiali e immateriali.

Mi auguro vivamente che sia seguito da altri libri, magari realizzati nei tanti vivaci comuni della Brianza. Sarebbe un modo bello per presentare la Brianza come un luogo dove tante persone normali, con il loro talento e il loro impegno, fanno cose eccezionali per il bene e il futuro di tutti.

Crede che la "buona società" sia oggi un'eccezione non è pessimismo derivato dalla crisi attuale dell'economia e dei valori.

È intravedere la luce in fondo al tunnel.

È questo è ottimismo, fondamentale per fare futuro. Come ci hanno confermato i protagonisti di questo libro con le loro interviste.

Flavio Sangalli

*Amministratore Delegato di Sviluppo Brianza*

## PRESENTAZIONE

“Si tramanda a Bersabea questa credenza – scriveva Italo Calvino ne *Le città invisibili* – che sospesa in cielo esista un’altra Bersabea, dove si librano le virtù e i sentimenti più elevati della città, e che se la Bersabea terrena prenderà a modello quella celeste diventerà una cosa sola con essa...”

Le fortune di un territorio, di un Comune sono legate inevitabilmente alla presenza o meno di cittadini che esprimono queste virtù e che spendono passioni, competenze ed impegno a favore della comunità.

E se la città è costituita prima di tutto dalle persone, che sono i veri “mattoni”, il collante, la sostanza, è dalle loro storie che bisogna partire per creare una storia collettiva e per “leggere” i caratteri distintivi di un territorio.

Giusy Taglia ha avuto la felice intuizione di intervistare i protagonisti della vita novese degli ultimi anni e di fornircene un ritratto completo, a volte inedito.

Sviluppo Brianza, attraverso l’Amministratore Delegato Flavio Sangalli, ha colto l’importanza di questa operazione di “storytelling” proponendola a modello per la comunità briantea.

L’Amministrazione comunale sostiene l’iniziativa che valorizza il territorio attraverso l’operato dei cittadini più significativi. Vite semplici, ma autentiche che hanno contribuito, ognuna nel proprio ambito, a far crescere la città e a conferirle una fisionomia unica ed originale.

I Novesi, da sempre, sono conosciuti come “i luit”, le piccole pannocchie di mais che un tempo venivano coltivate nei nostri campi.

Questo umile frutto della terra, la cui immagine è oggi utilizzata per il conferimento delle civiche benemerienze, è il simbolo riconosciuto dell’abbondanza dei raccolti e della laboriosità dell’uomo.

In questo simbolo sta il segreto della crescita sociale e il messaggio dei protagonisti della pubblicazione. Non fermarsi mai. In momenti come questi, di grande crisi sociale, dell’economia, dei valori, vanno liberate da parte di tutti le migliori energie.

E ciò non comporta nulla di straordinario: basterebbe per ognuno dare il meglio di sé, impegnarsi a fondo, usando le proprie doti e capacità.

Nova Milanese come Bersabea.

Laura Barzagli

*Sindaco di Nova Milanese*

## INTRODUZIONE

*Novesi*. Un titolo semplicissimo, quello scelto per questo libro, in cui ho raccolto interviste, storie e tasselli di una storia più ampia, come quella di una città: Nova Milanese.

Tutto è nato da un mio desiderio molto semplice: dopo dieci anni di attività sul territorio come giornalista avevo voglia di conoscere un po' di più chi erano quei personaggi che spesso avevo intervistato per articoli, interviste, inchieste. Di fronte ad un impegno pluriennale nel volontariato mi chiedevo: ma perché lo fanno? Cosa spinge dei ragazzi giovanissimi a rinunciare ad ogni tipo di divertimento per allenarsi duramente? Chi c'era dietro aziende importanti? Da dove è partita la vocazione sacerdotale del nostro parroco? Senza tralasciare l'impegno legato ad un mondo come la politica, oggi troppo spesso "infangato" da polemiche, alla cui causa si sono dedicati uomini e donne mossi da un sincero spirito di servizio e alti ideali.

Sono tanti i novesi "straordinari". Ho dovuto fare, inevitabilmente, una scelta che ha seguito una logica temporale. Ho preso come riferimento l'ultimo decennio, perché è quello in cui io, personalmente, ho imparato a conoscere la realtà novese, ma anche perché è quello che ha segnato la fine di un secolo e l'inizio di un altro. In questo libro troverete le interviste ai Novesi del nuovo millennio, di quel ventunesimo secolo che sta per superare il traguardo della prima decade. Novesi che in questi ultimi dieci anni hanno guidato associazioni, aziende, corpi militari, l'ente comunale o la comunità parrocchiale.

Non è un libro politico, ci tengo a precisare, anche se non poteva mancare una sezione dedicata anche a questo mondo. Tra i politici in scena compaiono solo i due sindaci di questo periodo, mentre tra i "politici fuori scena" ho intervistato alcuni uomini che hanno dedicato davvero tanti anni alla "cosa pubblica".

È un libro animato da un sincero desiderio di conoscere e far conoscere, davvero, le persone che si nascondono dietro i personaggi. Ringrazio tutti gli intervistati per avermi accordato la fiducia e avermi consegnato le loro storie.

Storie belle, semplici. A volte “sorprendenti”, a volte più cautamente confidenziali. Tutte storie vere. Forse qualcuno si sentirà escluso. È inevitabile. Spero mi vorrà perdonare e concedere l’intervista, chissà, magari per un secondo volume.

### **Ringraziamenti**

I ringraziamenti sono la parte più bella da scrivere. Per tanti motivi. Perché di solito si scrivono alla fine e questo vuol dire che il proprio lavoro è ultimato e pronto per la stampa. Perché è l’occasione per esprimere gratitudine a chi ci ha aiutato e incoraggiato anche quando il libro sembrava destinato a rimanere un file sospeso nel portatile.

Ringrazio in particolare tutti coloro che mi hanno concesso il loro tempo per essere intervistati e hanno pazientato prima di vedere il lavoro pubblicato. Ringrazio il Sindaco Laura Barzagli e l’Assessore alla cultura Rosaria Longoni. Ringrazio l’ingegnere Luigi Rossi per avermi motivata nel finale. Ringrazio Guido Oggioni per l’assistenza grafica. Ringrazio gli sponsor che mi hanno sostenuto. Ringrazio Sviluppo Brianza per aver accolto il mio progetto. E ringrazio, concedetemelo, mio padre per avermi trasmesso la passione per la scrittura. Ora mio padre non c’è più. E questo è l’unico rammarico per non essere riuscita a pubblicare prima il libro.

Giusy Taglia  
*Giornalista*

## **Parte I – LE “LADY DI FERRO”**

Sono donne forti, delle vere “Lady di ferro” che non si fermano di fronte alle difficoltà. Sono donne che hanno lavorato, lottato, e lottano ancora, perché le loro associazioni possano sempre più migliorare. Diverse per carattere, per origini e provenienza, ma in realtà molto simili proprio per questa passione gratuita che scandisce tutte le loro giornate. Sono: Mariuccia Corti, Mariuccia Elli, Luisa Longoni Mauri e Amina Redaelli.

### **Mariuccia Corti**

È una storia recente quella che vede Mariuccia Corti tra i protagonisti dell’associazionismo novese. Eppure la “First Lady” della Triestina negli ultimi nove anni, da quando cioè è diventata la presidente dell’associazione di via Nenni, ha saputo guidare l’ormai ex sodalizio degli “anziani” verso una crescita esponenziale a livello di soci e di proposte offerte sul territorio.

Novese doc, nata a Grugnotorto, per l’esattezza “all’ombra del campanil”, la Corti si è avvicinata al sociale dalla metà degli anni Novanta.

*Tutti ormai la conoscono come la presidente della Triestina, ma chi è Mariuccia Corti, o meglio: cosa faceva prima di essere travolta dalla guida dell’associazione?*

“Purtroppo non ho avuto l’opportunità di studiare, così dopo le scuole medie ho frequentato un anno di segretaria d’azienda. Ho iniziato presto a lavorare all’ex Nova Spa di via Assunta, poco lontano da casa mia. Mi occupavo di acquisti, all’inizio, ma col tempo ho avuto la possibilità anche di progredire all’interno dell’ambito lavorativo. L’ho fatto fino al 1993 quando, dopo l’uscita della Legge Amato sui pensionamenti, ho pensato bene di cogliere l’occasione al volo”.